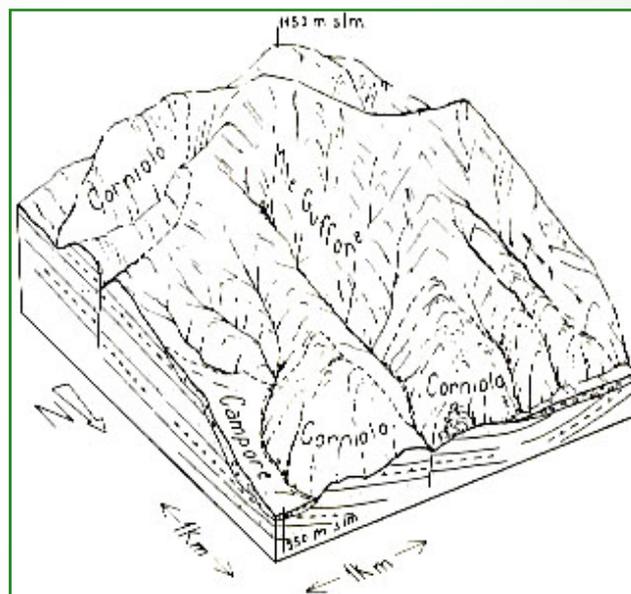


AREE SU ROCCE STRATIFICATE CON PREVALENZA ARENACEA O PELITICA DEL MEDIO APPENNINO



*Stereogramma
Di Silvia Pelle,
I.Ter*

Modello di distribuzione dei suoli M. Buffone e Corniolo: i suoli M. Buffone sono in versanti a bassa copertura forestale associati ad estesi affioramenti rocciosi, mentre i suoli Corniolo sono in versanti con copertura forestale continua a prevalente esposizione Nord.

SUOLI

M. GUFFONE

Calcaric Regosols, secondo la Legenda FAO (1988)

loamy-skeletal, mixed (calcareous), mesic, shallow Typic Udorthents secondo la Soil Taxonomy (Keys 1990)

Ambiente

Questi suoli sono tipicamente nel medio Appennino, sui versanti a scarsa copertura forestale caratterizzati da estesi affioramenti rocciosi. Le quote sono tipicamente tra i 400 e 700 m s.l.m. I suoli si sono formati in materiali derivati da roccia con arenarie e marne stratificate.

Questi suoli sono associati ai suoli Corniolo (vedi stereogramma).

Caratteristiche dei suoli

Sono molto ripidi, con pendenza che varia da 45 a 80%, superficiali (su strati di roccia a circa 40 cm di profondità), a tessitura media, molto calcarei, moderatamente alcalini.

L'evoluzione è condizionata da fenomeni generalizzati e frequentemente ripetuti di erosione per ruscellamento concentrato e discontinuo per cui il differenziamento del suolo rispetto alla roccia è debole e quest'ultima si rileva generalmente entro 50 cm di profondità. La natura della roccia è tale da non

consentire lo scasso tramite comuni attrezzi di scavo.

Uso del suolo

L'uso attuale dei suoli è in prevalenza di tipo forestale con boschi cedui di latifoglie mesofile, rimboschimenti di coniferi e arbusteti.

Gestione agro-forestale

Questi suoli sono condizionati dal clima temperato freddo, dalla pendenza e dal rischio di erosione molto alto e dalla scarsa profondità utile alle radici per cui richiedono l'adozione di pratiche ed indirizzi conservativi.



“ Arenarie e marne stratificate rappresentano la roccia dura, rilevabile a circa 25 cm di profondità.”

ATTITUDINI PRODUTTIVE

Colture erbacee	A causa delle pendenze elevate e delle limitazioni climatiche, non sono generalmente possibili forme di utilizzazione agricola.
Colture arboree	Non coltivabili a causa delle pendenze elevate e delle limitazioni climatiche.
Arboricoltura da legno	Fortemente limitata a causa della pendenza, che non consentirebbe l'utilizzo dei mezzi meccanici per le opportune lavorazioni, della scarsa profondità utile alle radici e della capacità in acqua disponibile bassa o molto bassa.
Forestazione	Questi suoli possono sostenere un utilizzo a scopo di protezione idrogeologica del versante. Importante è anche la funzione turistico-ricreativa, in quanto i suoli interessano talvolta superfici a Parco (Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi). Gli interventi selvicolturali seguono quanto indicato nelle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti.

SUOLI CORNIOLO

Eutric Cambisols, secondo la Legenda FAO (1988)
fine-loamy, mixed, mesic, Dystric Eutrochrepts, secondo la Soil Taxonomy (Keys 1990)

Ambiente

Questi suoli sono nel medio Appennino nei versanti a buona copertura forestale. Le quote sono tipicamente tra i 400 e 700 m s.l.m. Si sono formati in materiali derivati da roccia con arenarie e marne stratificate.

Questi suoli sono associati ai suoli M. Guffone (vedi stereogramma).

Caratteristiche dei suoli

Sono ripidi, con pendenza che varia da 45 a 80%, molto profondi, a tessitura media, non calcarei, da neutri a moderatamente acidi.

L'evoluzione di questi suoli è condizionata dall'alternarsi stagionale di precipitazioni abbondanti in autunno-primavera e di periodi secchi brevi che favorisce la lisciviazione dei sali più solubili, come il carbonato di calcio, la decarbonatazione e una moderata acidificazione.

Uso del suolo

L'uso attuale del suolo è in prevalenza di tipo forestale, con boschi di latifoglie

mesofile cedui avviati all'alto fusto.

Gestione agro-forestale

Questi suoli sono condizionati dal clima temperato freddo, dalla pendenza e dal rischio di erosione molto alto e richiedono l'adozione di pratiche ed indirizzi conservativi (quali l'utilizzo forestale, a prato o a pascolo permanente). Tuttavia presentano un utilizzo turistico ricreativo e naturalistico da valorizzare e salvaguardare sia in termini di ricaduta ambientale che economica.



“ I processi di lisciviazione dei sali, come il carbonato di calcio, che portano alla decarbonatazione e una moderata acidificazione favoriscono una colorazione brunastra rispetto ai colori della roccia madre-.”

ATTITUDINI PRODUTTIVE

Colture erbacee	A causa delle pendenze elevate e delle limitazioni climatiche, non sono generalmente possibili forme di utilizzazione agricola, ad eccezione del prato o del pascolo permanenti.
Colture arboree	Non coltivabili a causa delle pendenze elevate e delle limitazioni climatiche.
Arboricoltura da legno	Fortemente limitata a causa della pendenza, che non consentirebbe l'utilizzo dei mezzi meccanici per le opportune lavorazioni.
Forestazione	Questi suoli possono sostenere un utilizzo forestale produttivo purchè venga garantita una buona copertura del suolo (boschi ad alto fusto o boschi cedui a matricinatura intensiva). Importante è anche la funzione turistico-ricreativa, in quanto i suoli interessano talvolta superfici a parco (Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi)